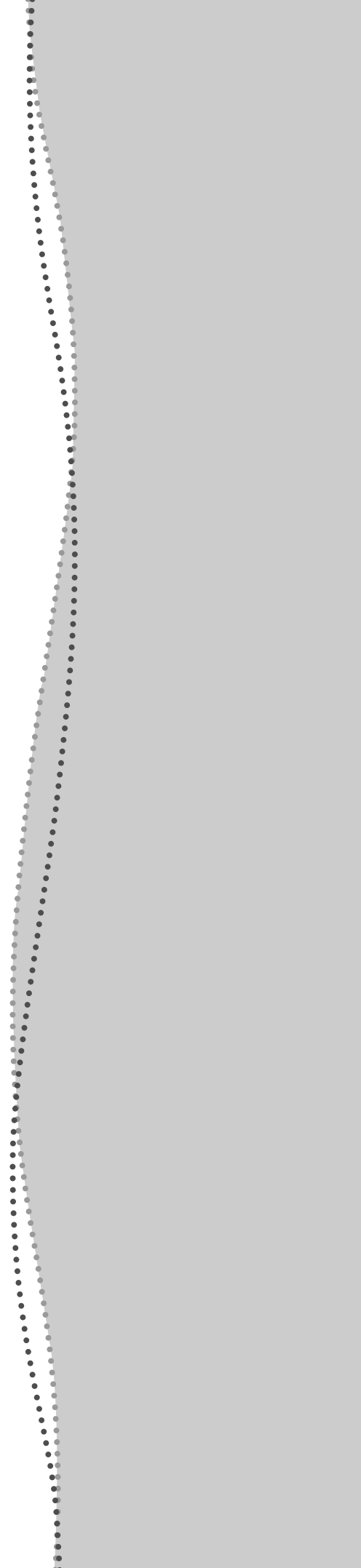


Lingue a confronto



Suoni e segni nelle lingue europee

Ⓜ A come Antonio. Ⓜ A for Antony. Ⓜ A comme Antoine. Ⓜ A de Antonio. Ⓜ A wie Anton.

Alfabeti a confronto

italiano	A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z
inglese	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z
francese	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z (ç)
tedesco	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z (ä Ä ö Ö ü Ü ß)
spagnolo	A B C D E F G H I J K L M N Ñ O P Q R S T U V W X Y Z

Un confronto tra i sistemi fonetici delle cinque lingue mette in evidenza alcune differenze, ma anche molti suoni in comune. I suoni vengono di norma rappresentati con i simboli dell'AFI, l'alfabeto fonetico internazionale.

In **inglese** il gruppo **th** può essere pronunciato /θ/, come in **think** (pensare), oppure /ð/, come in **that** (quello). Nella parola **arm** (braccio) la vocale si pronuncia [a], quindi diversamente da quello che avviene in tutte e quattro le altre lingue. Il fonema /ə/, che corrisponde alla **a** iniziale della parola **about** (riguardo a), si ritrova nella **e** finale delle parole tedesche, come in **Klasse** (classe).

In **francese** la grafia è caratterizzata dagli accenti. Le vocali **a, e, i, o, u** in alcune parole si scrivono con l'accento circonflesso: **gâteau** (dolce), **fête** (festa), **boîte** (scatola), **hôpital** (ospedale), **gôûter** (assaggiare). Sulle vocali si trova a volte la dièresi (in francese **tréma**), che serve a pronunciare separatamente le due vocali: **Noël** (Natale).

La consonante **c** può essere scritta con la cediglia (**çédille**). In questo caso si pronuncia come la consonante **s**: **balançoire** (altalena).

La fonologia francese si caratterizza per le vocali nasali seguenti:

/ã/ encore (ancora)	/œ/ un (un)
emploi (impiego)	
gant (guanto)	/ɔ̃/ crayon (matita)
chambre (camera)	nom (nome)

/ɛ̃/ **magasin** (negozio)
faim (fame)

Altra caratteristica del francese è la **liaison**: la consonante finale di una parola si pronuncia unendola alla

vocale della parola seguente, per esempio **nous_avons** (noi abbiamo), **c'est_un ami** (è un amico).

In **spagnolo** la lettera **j** si pronuncia /x/ come il **ch** nella parola tedesca **Sprache** (lingua); la lettera **z** (in Spagna) e la lettera **c**, quando è seguita da **e** oppure **i**, si pronunciano /θ/ come **th** nella parola inglese **think** (pensare). Come in italiano, la lettera **h** è sempre muta.

In **tedesco** le vocali con l'**Umlaut** sono **ä, ö, ü** e si pronunciano rispettivamente /ɛ/ (italiano **serra**, francese **mais**, ma), /œ/ (francese **coeur**, cuore), /y/ (francese **plume**, penna). Si distingue tra **ch** posteriore /x/, come in **Sprache** (lingua), **noch** (ancora), **Buch** (libro), e **ch** anteriore /ç/, come in **lächeln** (sorridere), **Bücher** (libri).

La lettera **ß** si pronuncia come la **s** nella parola italiana **sole** e non si scrive mai in maiuscolo. Dopo la riforma ortografica del 1998, è cambiata la grafia di alcune parole.

Tutti i sostantivi si scrivono con l'iniziale maiuscola.

Dalle lingue europee all'italiano

Queste parole straniere si usano normalmente in italiano, a volte pronunciate o scritte in modo scorretto. Potresti trovare il corrispondente italiano?

– *best seller; hobby; hotel; mountain bike; privacy; roast beef*

– *à pois; mèches; croissant; buffet; roulette; souvenir; carillon*

– *caliente; hola; movida*

– *Delikatessen; Müsli; Speck; Würstel*

L'articolo

🇮🇹 **Le** lingue europee sono **una** risorsa. 🇪🇺 **The** european languages are **a** resource. 🇫🇷 **Les** langues européennes sont **une** ressource. 🇪🇸 **Las** lenguas europeas son **un** recurso. 🇩🇪 **Die** europäischen Sprachen sind **eine** Reichtum.

	Articoli determinativi	Articoli indeterminativi
italiano	il / lo / l', la / l'; i / gli, le	uno / un, una / un'; dei / degli, delle (partitivi)
francese	le / l', la / l'; les (unica forma plur.)	un, une; des (unica forma plur.)
inglese	the	a / an
spagnolo	el / lo, la; los, las	un, una; unos, unas
tedesco	der, die, das; die (unica forma plur.)	ein, eine, ein

In **inglese** l'articolo indeterminativo ha due forme: **a** si usa davanti a parole che iniziano per consonante (*a book*, un libro) o *h* aspirata (*a house*, una casa), **an** davanti a parole che iniziano per vocale (*an apple*, una mela) o *h* muta (*an hour*, un'ora). Per esprimere l'articolo partitivo si ricorre agli aggettivi indefiniti *some* (qualche) nelle frasi affermative, *any* in quelle interrogative e negative.

In **francese** è molto usato l'articolo partitivo (**du, de l', de la, des; de** nelle frasi negative), per indicare una quantità indeterminata. L'articolo indeterminativo **une** non si apostrofa mai.

In **spagnolo** l'articolo partitivo non esiste; al singolare si usa *un poco de* per indicare una quantità indeterminata; al plurale si ricorre alle forme dell'articolo indeterminativo (*unos, unas*). Non si usa mai l'apostrofo.

In **tedesco** non esiste l'articolo partitivo. Gli articoli determinativi e indeterminativi si accordano con il nome in caso (nominativo, genitivo, dativo, accusativo), genere (maschile, femminile, neutro) e numero (singolare, plurale). In particolare, occorre distinguere tra nominativo (= soggetto) e accusativo (= complemento oggetto):

	Articoli determinativi		Articoli indeterminativi	
singolare maschile	der	den	ein	einen
singolare femminile	die	die	eine	eine
singolare neutro	das	das	ein	ein
plurale (m. / f. / n.)	die	die	-	-

Dalle lingue europee all'italiano

Scegli le frasi formulate nelle lingue che conosci e prova a renderle in italiano.

1. I read an interesting book yesterday.
2. Have you got any French question?
3. Aujourd'hui il n'y a pas de journaux.
4. Tu as des amis allemands?
5. El hotel está allí.
6. Una alondra cantaba.
7. Kauf etwas Milch, bitte.
8. Die Milch kaufe ich nicht.

Il nome

🇪🇺 La **bandiera** europea ha dodici **stelle**. 🇬🇧 The european **flag** has twelve **stars**. 🇫🇷 Le **drapeau** européen a douze **étoiles**. 🇪🇸 La **bandera** europea tiene doce **estrellas**. 🇩🇪 Die europäische **Fahne** hat zwölf **Sterne**.

In **inglese** i nomi si distinguono in “numerabili” e “non numerabili”. In generale, il plurale dei nomi numerabili si costruisce aggiungendo una **-s** alla forma singolare: *star* (stella) > *stars*. I nomi non numerabili, invece, hanno solo il singolare, come *advice* (consiglio), *information* (informazione), *news* (notizia), o solo il plurale, come *people* (gente). Alcuni nomi formano il plurale in modo irregolare: *child* (bambino) > *children*; *foot* (piede) > *feet*.

Per molti nomi, tra i quali quelli di professione, non c'è distinzione tra la forma maschile e la forma femminile: *a teacher* > un insegnante / un'insegnante; *a friend* > un amico / un'amica.

In **francese**, come in italiano, il nome ha due generi: maschile e femminile. Spesso nelle due lingue i generi coincidono, ma ci sono eccezioni che possono indurre in errore; per esempio: un piatto (m.) > *une assiette* (f.); la matita (f.) > *le crayon* (m.).

Lo stesso discorso vale per il numero: singolare e plurale. Qui però le differenze sono rare. Un esempio per tutti: i pantaloni (plur.) > *le pantalon* (sing. = un paio di pantaloni), *les pantalons* (plur. = più paia di pantaloni).

In **spagnolo** per formare il femminile di un nome generalmente si aggiunge la desinenza **-a** (talvolta sostituendo la desinenza maschile): *un profesor* > *una profesora*; *el compañero* > *la compañera*. Molti nomi hanno la stessa forma per entrambi i generi: *el / la artista*, *el / la estudiante* (studente).

In generale, il plurale si forma aggiungendo **-s** se il nome termina con una vocale, come *huevo* (uovo) > *huevos*, oppure **-es** se il nome termina con una consonante, come *examen* (esame) > *exámenes*.

In **tedesco** i nomi sono sempre scritti con l'iniziale maiuscola e hanno tre generi: maschile, femminile, neutro. I nomi di professione, al femminile, si distinguono per il suffisso **-in**.

Per formare il plurale ci sono diversi modi, infatti i nomi vanno imparati con l'indicazione del genere e del plurale; per esempio: *der Lehrer* (insegnante, m.) > *die Lehrer*; *die Lehrerin* (insegnante, f.) > *die Lehrerinnen*; *das Geschenk* (regalo, n.) > *die Geschenke*; *die Hase* (lepre, f.) > *die Hasen*; *die Wohnung* (appartamento, f.) > *die Wohnungen*; *der Bach* (ruscello, m.) > *die Bäche*; *das Buch* (libro, n.) > *die Bücher*.

Alcuni nomi cambiano significato a seconda del genere: *der Gehalt* (contenuto, m.) / *das Gehalt* (stipendio, n.); *der Kiefer* (mascella, m.) / *die Kiefer* (pino, f.). Altri, invece, come *die Bank* (1. banca; 2. panchina), hanno forme diverse solo al plurale: 1. *Banken*; 2. *Bänke*.

Una particolarità del tedesco è il numero elevato e sempre crescente di nomi composti, come *das Krankenhaus* (ospedale), *der Fotoapparat* (macchina fotografica), *die Nachttischlampe* (abat-jour).

Dalle lingue europee all'italiano

In alcune lingue per i nomi di professione esistono sia la forma maschile sia la forma femminile; in altre lingue esiste una sola forma. Osserva la tabella sottostante, poi rispondi alle domande.

1. In quale lingua c'è sempre una distinzione tra maschile e femminile?
2. In quale lingua c'è sempre una sola forma per qualsiasi professione?
3. Nelle diverse lingue, nei casi in cui esiste una sola forma, è maschile o femminile?

	maschile	femminile	maschile	femminile	maschile	femminile	maschile	femminile
italiano	avvocato	avvocata	giudice		professore	professoressa	medico	
inglese	lawyer		judge		teacher		doctor/physician	
francese	avocat	avocate	juge		professeur		médecin	
spagnolo	abogado	abogada	juez	jueza	profesor	profesora	médico	médica
tedesco	Anwalt	Anwältin	Richter	Richterin	Lehrer	Lehrerin	Arzt	Ärztin

L'aggettivo qualificativo

🇮🇹 I miei amici **europei** sono **simpatici**. 🇪🇺 My **European** friends are **nice**. 🇫🇷 Mes amis **européens** sont **gentils**. 🇪🇸 Mis amigos **europeos** son **agradables**. 🇩🇪 Meine **europäischen** Freunde sind **nett**.

In **inglese** l'aggettivo qualificativo è invariabile. Se è attributo, l'aggettivo precede sempre il sostantivo.

In **francese** e in **spagnolo**, come in italiano, l'aggettivo concorda sempre con il sostantivo a cui si riferisce in genere e numero, indipendentemente dalla sua posizione nella frase.

In **tedesco**, quando ha funzione predicativa l'aggettivo resta invariato: *Er ist **neu** in der Schule* (È **nuovo** a scuola); *Meine Schuhe sind **neu*** (Le mie scarpe sono

nuove). Quando invece ha funzione di attributo precede sempre il sostantivo e va declinato in modo diverso a seconda che sia preceduto dall'articolo determinativo (*Der **neue** Mantel hängt im Schrank* = Il cappotto **nuovo** è appeso nell'armadio), dall'articolo indeterminativo (*Ein **neuer** Schüler ist in die Klasse gekommen* = Un **nuovo** studente è arrivato in classe) o non sia preceduto da articolo (***Neuen** Schülern gibt man sofort den Stundenplan bekannt* = A studenti nuovi si rende subito noto l'orario delle lezioni).

I gradi dell'aggettivo

COMPARATIVO				
	inglese	francese	spagnolo	tedesco
maggioranza	agg. + -er / more ... than	plus ... que	más ... que	agg.+ -er ... als
uguaglianza	as ... as	aussi ... que	tan ... como	so ... wie
minoranza	less ... than	moins ... que	menos ... que	weniger ... als
SUPERLATIVO				
	inglese	francese	spagnolo	tedesco
assoluto	very + agg.	très, bien, fort + agg.	muy, bien + agg.	sehr + agg.
relativo	the ... + -est / the most	le plus + agg.	el/la/los/las más + agg.	am ... -sten

My sister is shorter than you. (Mia sorella è più bassa di te.) / *Your video game is more expensive than mine.* (Il tuo videogioco è più costoso del mio.) / *It's very dark here.* (È molto buio qui.)

Anne est plus sportive que Laure. (Anne è più sportiva di Laure.) / *C'est la ville la plus intéressante du monde.* (È la città più interessante del mondo.) / *Elle est très jolie.* (È molto bella.)

Paco es más gordo que Enrique. (Paco è più grasso di Enrique.) / *Carmen es la más hermosa de todas.* (Carmen è la più bella di tutte.) / *Esta tarea es muy facil.* (Questo compito è molto facile.)

Mein Bruder ist älter als ich. (Mio fratello è più vecchio di me.) / *Der Ferrari ist am teuersten.* (La Ferrari è la più cara.) / *Heute ist das Wetter sehr schön.* (Oggi il tempo è molto bello.)

In **spagnolo** il superlativo assoluto talvolta, anche se più raramente, si può formare aggiungendo i suffissi **-ísimo, -ísima, -ísimos, -ísimas** all'aggettivo: *La foto es **viejísima*** (La foto è vecchissima).

Vi sono poi aggettivi che hanno **comparativi e superlativi irregolari**:






in **francese**: *bon* (buono), *meilleur, le meilleur*; *mauvais* (cattivo), *plus mauvais / pire, le plus mauvais*
 in **spagnolo**: *bueno* (buono), *más bueno / mejor, el mejor*; *malo* (cattivo), *más malo / peor, el peor*
 in **inglese**: *good* (buono), *better, the best*; *bad* (cattivo), *worse, the worst*; *much* (molto), *more, the most*; *little* (piccolo, poco), *less, the least*
 in **tedesco**: *gut* (buono), *besser, am besten*; *viel* (molto), *mehr, am meisten*; *gern* (volentieri), *lieber, am liebsten*; *nah* (vicino), *näher, am nächsten*; *hoch* (alto), *höher, am höchsten*; *groß* (grande), *größer, größten*

Dalle lingue europee all'italiano

Scegli le frasi formulate nelle lingue che conosci e prova a renderle in italiano.

1. My new bicycle is red.
2. She is taller than me.
3. Marc est plus grand que moi.
4. Elle est très intelligente.
5. Esta torta es muy buena.
6. Monte Everest es la montaña más alta del mundo.
7. Abenteuerliche Geschichten sind spannend.
8. Ich möchte ein größeres Zimmer.

I pronomi personali

-  **(Io)** sono un cittadino europeo.
  **I** am an European citizen.
  **Je** suis un citoyen européen.
-  **(Yo)** soy un ciudadano europeo.
  **Ich** bin ein europäischer Bürger.

PRONOMI PERSONALI SOGGETTO						
italiano	io	tu	egli (lui), ella (lei), esso, essa, Lei	noi	voi	essi (loro), esse (loro)
inglese	I	you	he, she, it	we	you	they
francese	je/j'	tu	il, elle, on	nous	vous	ils, elles
*forma tonica	*moi	*toi	*lui	*nous	*vous	*eux
spagnolo	yo	tú	él, ella	nosotros, nosotras	vosotros, vosotras	ellos, ellas
tedesco	ich	du	er, sie, es, man	wir	ihr	sie, Sie

In **francese**, in **inglese** e in **tedesco** il pronome personale soggetto **precede** sempre il verbo.

In **inglese** il pronome **you** si usa sia con interlocutori a cui diamo del *tu*, sia con interlocutori a cui diamo del *Lei*.

In **francese** il pronome **on** si usa quando si vogliono indicare persone in senso indeterminato: corrispon-

de all'italiano "si". La forma di cortesia (il *Lei* italiano) si rende con il **vous**.

In **spagnolo** la forma di cortesia (il *Lei* italiano) si rende con **usted** per il singolare e **ustedes** per il plurale.

In **tedesco** il pronome **man** corrisponde all'italiano "si" impersonale. Per la forma di cortesia (il *Lei* italiano) si usa **Sie**.

PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO							
Italiano	diretto	me / mi	te / ti	lo, la	ci	vi	li, le
	indiretto	mi	ti	gli, le	ci	vi	loro
Inglese	diretto	me	you	him, her, it	us	you	them
	indiretto	me	you	him, her, it	us	you	them
Francese	diretto	me	te	le/l', la	nous	vous	les
	indiretto	me/moi	te/toi	lui	nous	vous	leur
Spagnolo	diretto	me	te	lo, la	nos	os	los, las
	indiretto	me	te	le	nos	§	les
Tedesco	diretto	mich	dich	ihn, sie, es	uns	euch	sie, Sie
	indiretto	mir	dir	ihm, ihr, ihr	uns	euch	sie, Sie

In **inglese** e in **tedesco**, i pronomi personali complemento **seguono**, non precedono il verbo.

Dalle lingue europee all'italiano

Scegli le frasi formulate nelle lingue che conosci e prova a renderle in italiano.

1. *Can you give me your book?*

2. *It's me, why don't you open the door?*

3. *Tu l'as vu?*

4. *Donne-moi ton cahier!*

5. *¡Dime la verdad!*

6. *¿Os gusta la historia?*

7. *Schenkst du ihr die neue CD?*

8. *Ja, ich schenke sie ihr morgen.*

Il verbo

● **Abito** in Europa. ● **I live** in Europe. ● **J'habite** en Europe. ● **Yo habito** en Europa. ● **Ich wohne** in Europa.

Verbi regolari e verbi irregolari sono presenti nelle quattro lingue, così come in italiano. In tutte e cinque queste lingue il verbo è costituito da una parte che

cambia, la **desinenza**, e da una parte che non cambia, invariabile, la **radice**.

Italiano	Inglese	Francese	Spagnolo	Tedesco
io am-o	I love	j'aim-e	yo am-o	ich lieb-e
tu am-i	you love	tu aim-es	tú am-as	du lieb-st
egli/ella am-a	he/she/it love-s	il/elle/on aim-e	el/ella/usted am-a	er/sie/es lieb-t
noi am-iamo	we love	nous aim-ons	nosotros/nosotras am-amos	wir lieb-en
voi am-ate	you love	vous aim-ez	vosotros/vosotras am-áis	ihr lieb-t
essi/esse am-ano	they love	ils aim-ent	ellos/ellas/usted am-an	sie lieb-en

Anche la presenza di **verbi ausiliari** è comune a tutte e cinque le lingue.

In **inglese be, have, do**: *I was shocked.* (Ero scioccato.) / *Have you watched the football match?* (Hai visto la partita di pallone?) / *Do you feel like I do?* (Ti senti come mi sento io?)

In **francese être, avoir**: *Je suis arrivé.* (Sono arrivato.) / *Nous avons mangé.* (Abbiamo mangiato.)

In **spagnolo ser, haber**: *El coche será reparado mañana.* (L'auto sarà riparata domani.) / *Hemos cantado.* (Abbiamo cantato.)

In **tedesco sein, haben, werden**: *Wir sind weggegangen.* (Siamo andati via.) / *Du hast nie Klavier gespielt.* (Non hai mai suonato il piano.) / *Morgen wird es schön.* (Domani sarà bello.) / *Das Auto wird repariert.* (L'auto sarà riparata.)

Ai **verbi servili** (*dovere, potere, volere*) dell'italiano, del francese e dello spagnolo corrispondono i **verbi modali** in inglese e in tedesco. In queste due lingue si fa distinzione tra *potere* nel senso di "avere la possibilità, avere la capacità" (rispettivamente **can** e **können**: *Can you swim?* / *Kannst du schwimmen?* = Sei capace a nuotare?) e "avere il permesso di, essere autorizzati a" (**may** in inglese e **dürfen** in tedesco: *May I go out?* / *Darf ich hinausgehen?* = Posso uscire?).

L'uso dei modi e dei tempi presenta invece differenze significative.

L'inglese e il tedesco non fanno distinzione tra im-

perfetto e passato remoto.

In **inglese** per esprimere l'imperfetto si usa il *Past Continuous Tense* (*I was reading a book when the telephone rang* = Leggevo / Stavo leggendo un libro, quando il telefono squillò) mentre per esprimere eventi passati che hanno ancora effetto sul presente si ricorre al *Present Perfect* (*I have just finished my homework* = Ho appena finito i compiti).

In **francese** per esprimere un'azione compiuta da poco si ricorre al *passé récent*, composto dal verbo **venir** seguito dalla preposizione **de** e dall'infinito del verbo che indica l'azione: *Elle vient de rentrer* (È appena tornata). Per parlare di un'azione o di un avvenimento che deve ancora verificarsi si ricorre al *futur proche*, che si forma con il verbo **aller** seguito dall'infinito del verbo che indica l'azione: **Je vais continuer cet après-midi** (Continuerò oggi pomeriggio).

Dalle lingue europee all'italiano

Scegli le frasi formulate nelle lingue che conosci e prova a renderle in italiano.

1. *I was going to school when I met him.*
2. *He has just gone to the swimming pool.*
3. *Elle va finir cet exercice.*
4. *Ses amis viennent d'arriver.*
5. *Nunca he sido a París.*
6. *Queremos visitar Bruxelles.*
7. *Er kann schwimmen.*
8. *Als Kind wohnte ich auf dem Land.*

Avverbi, preposizioni, congiunzioni, interiezioni

● Finalmente l'Europa senza frontiere! ● Finally Europe without borders! ● Vivement l'Europe sans frontières! ● Finalmente la Europa sin fronteras! ● Endlich Europa ohne Grenzen!

Avverbi di modo

In **francese** e in **spagnolo** gli avverbi di modo si formano spesso aggiungendo rispettivamente *-ment* e *-mente* alla forma femminile dell'aggettivo: *amoureuse* (f.) > *amoureusement* (amorosamente).

In **inglese** il suffisso *-ly*, aggiunto all'aggettivo quali-

ficativo corrispondente, contraddistingue molti avverbi di modo: *slow* (lento) > *slowly* (lentamente).

In **tedesco**, l'aggettivo qualificativo coincide di norma con l'avverbio di modo: *wahrscheinlich* significa "probabile" e "probabilmente". Il suffisso *-weise* caratterizza alcuni avverbi di modo: *freundlicherweise* (cortesemente), *paradoxerweise* (paradossalmente).

Preposizioni

italiano	di	a	da	in	con	su	per	tra / fra
francese	de	à	de	en / dans	avec	sur	pour	entre / parmi
inglese	of	to / in / a	from	in	with	on / onto	for	between / among
spagnolo	de	a	desde	en	con	sobre	por	entre
tedesco	von	zu / in / an	aus / von	in	mit	auf / über	für	zwischen / unter

A differenza delle altre lingue prese in esame qui, in **inglese** non ci sono preposizioni articolate. In **tedesco** i casi genitivo e dativo rendono rispettivamente i complementi di specificazione e di termine; alcune

preposizioni sono seguite solo dal dativo, altre solo dall'accusativo o solo dal genitivo, altre ancora dal dativo o dall'accusativo.

Congiunzioni

italiano	e	ma	o	perché / poiché	se	affinché	mentre
francese	et	mais	ou	parce que / car / puisque	si	afin que	pendant que
inglese	and	but	or	because / as	if	so that	while
spagnolo	y / e	mas / pero	o / u	ya que / por que	si	a fin de que	mientras
tedesco	und	aber	oder	weil / da	wenn	damit	während

In **inglese**, **francese** e **tedesco**, occorre distinguere tra il *perché*, con valore causale e l'avverbio interrogativo "*perché?*" (*why, pourquoi, warum*).

In **tedesco** occorre distinguere tra congiunzioni

coordinanti e subordinanti, che richiedono diverse costruzioni della frase. Occorre inoltre distinguere tra "se" della proposizione condizionale, **wenn**, e "se" dell'interrogativa indiretta, che si rende con **ob**.

Interiezioni

Ogni lingua ha interiezioni particolari, a volte simili e a volte differenti da quelle delle altre lingue. Non

sempre la corrispondenza tra le lingue è la stessa.

italiano	inglese	francese	spagnolo	tedesco
ahi!	ah / oh!	aïe/ouille!	¡ay!	au/aua!
be'...	well...	ben....	bueno...	na ja...
boh!	no idea!	je ne sais pas...	¡ni idea!	keine Ahnung!

Dalle lingue europee all'italiano

Scegli tra queste frasi quelle formulate nelle lingue che conosci, prova a renderle in italiano e illustra le differenze:

Actually, I don't know why he is not here. Probably because he doesn't want to see her.

“Je veux savoir pourquoi tu ne viens pas.” “Parce que je suis fatigué.”

Probablemente él vendrá a la fiesta, pero no danzará.

Weißt du, ob Sandra auf die Party kommt? – Keine

Ahnung!



La frase. Il predicato e il soggetto. L'attributo e l'apposizione

Ⓛ (Noi) Siamo europei. Ⓜ We are Europeans. Ⓝ Nous sommes européens. Ⓞ (Nosotros) Somos europeos. Ⓟ Wir sind Europäer.

In ognuna delle cinque lingue la frase semplice è composta da soggetto e predicato verbale o nominale. In **spagnolo**, come in italiano, il soggetto può essere sottinteso, mentre in **francese**, in **inglese** e in **tedesco** deve sempre essere espresso per poter distinguere nella pronuncia e nello scritto le varie persone.

In **inglese** il soggetto precede il predicato, tranne che nelle proposizioni interrogative. La frase più semplice è costituita da soggetto e verbo (S + V). Se c'è un complemento oggetto (O = Object), la sequenza è S + V + O: *I open the door* (Apro la porta). Il predicato nominale si forma con il verbo **be**: *She is pretty* (È carina). Per rendere frasi come "Sono i miei amici" (*They / These are my friends*), il verbo **be** è preceduto, a seconda dei casi, dai pronomi personali soggetto, oppure da *this, these, that, those*.

In **francese** il soggetto precede sempre il verbo. Solo nella lingua scritta esiste la forma interrogativa con il pronome personale soggetto che segue il verbo: *Sont-ils partis?* (Sono partiti?). Il predicato nominale si forma con il verbo **être** seguito da un aggettivo o da un nome: *Il est grand* (È grande); *Il est médecin* (È un medico). Se il nome è preceduto da un articolo o da un aggettivo si usa **ce**: *C'est un ami* (È un amico); *C'est son père* (È suo padre). L'attributo e l'apposizione si concordano in numero e genere con il nome a cui si riferiscono.

In **tedesco** la costruzione della frase segue regole precise: il verbo coniugato occupa sempre il secondo posto nella proposizione principale. Solo le domande non introdotte da una voce interrogativa hanno il verbo coniugato al primo posto: *Gehen wir?* (Andiamo?). Il soggetto si trova al primo posto oppure segue il verbo coniugato se all'inizio di frase c'è

un complemento che si vuole mettere in evidenza: *Heute arbeite ich* (Oggi lavoro). Il predicato nominale è introdotto dal verbo **sein** (essere). Il nome del predicato va sempre nello stesso caso del soggetto, dunque al nominativo. Le frasi che corrispondono all'italiano "È la mia nuova insegnante di inglese", oppure "Sono i miei genitori" sono introdotte dal dimostrativo **das**: *Das ist meine neue Englisch Lehrerin. / Das sind meine Eltern*. L'attributo e l'apposizione si concordano con il nome a cui si riferiscono in caso, genere e numero.

In **spagnolo**, come in italiano, il soggetto può essere omesso poiché i verbi si declinano: (*Yo*) *voy al cine* (Io vado al cinema). Anche la costruzione della frase non cambia rispetto all'italiano: (soggetto) + V + O: (*Yo*) *tengo un perro* (Io ho un cane).

Dalle lingue europee all'italiano

Scegli le frasi formulate nelle lingue che conosci, prova a renderle in italiano e illustra le differenze che noti.

1. *These are my friends.*
2. *It's me!*
3. *She likes you.*
4. *Are you good at mathematics?*
5. *Il est parti.*
6. *Savez-vous chanter?*
7. *Il est professeur.*
8. *C'est une actrice.*
9. *Es ràpida.*
10. *¿Está cansado?*
11. *Lee una novela.*
12. *Das sind meine Freunde.*
13. *Heute gehe ich nicht in die Schule.*
14. *Hast du Hunger?*

I complementi

● Gli abitanti **dell'Europa** parlano **lingue** differenti. ● The inhabitants **of Europe** speak different **languages**. ● Les habitants **de l'Europe** parlent des **langues** différentes. ● Los habitantes **de Europa** hablan diferentes **idiomas**. ● Die Einwohner **Europas** sprechen verschiedene **Sprachen**.

Ecco come si esprimono i principali complementi.

In **spagnolo** è introdotto dalla preposizione *de*: las amigas **de** Claudia. (Le amiche di Claudia.)

Complemento oggetto

Si trova in tutte le lingue anche se viene definito in modo diverso. Generalmente accompagna il verbo transitivo da cui dipende.

In **tedesco** si esprime con il caso accusativo: *Ich lese ein Buch*. (Leggo un libro).

In **francese** si chiama *complément d'object direct* (COD) e se è costituito da un pronome personale precede il verbo: *Je te vois*. (Ti vedo) *Je lis un livre* (Leggo un libro). Lo stesso accade in spagnolo. *Yo te miro*. (Ti guardo)

Alcuni verbi che in **inglese** (*need, enter...*) e in **tedesco** (*mögen, brauchen...*) richiedono il complemento oggetto hanno costruzioni diverse in italiano: *I need a dictionary* (Ho bisogno di un dizionario). *She is entering the room* (Lei sta entrando nella stanza). *Ich brauche dem wörterbuch* (Ho bisogno del dizionario). *Ich mag deine Schwester* (Mi piace tua sorella).

Complemento di specificazione

In **inglese** è introdotto dalla preposizione *of*. Se il possessore è una persona o un essere animato si usa il genitivo sassone, cioè si aggiunge 's al nome del possessore seguita dalla cosa o persona posseduta. *I meet Claudia's friends*. (Incontro gli amici di Claudia). Può anche essere espresso da una parola composta o da una coppia di parole: *telephone number* (numero di telefono).

In **francese** è spesso introdotto dalla preposizione *de*: *Je lis un livre d'histoire* (Leggo un libro di storia) quando indica il possesso è espresso dalla preposizione *à*. *Ce livre est à Paul*. (Il libro è di Paolo.)

In **tedesco** può essere introdotto dal caso genitivo o dalla preposizione *von* con il dativo, così come da un elemento di una parola composta. *Die Bücher meiner* (genitivo) *Schwester*. *Die Bücher von meiner* (*von + dat.*) *Schwester*. (I libri di mia sorella).

Complemento di causa

In **inglese** è introdotto da locuzioni come *because of, owing to, on account of*: *She doesn't go out because of the rain*. (Non è uscita a causa della pioggia).

In **francese** è introdotto da *par, pour* e da locuzioni come *à cause de*: *Je ne suis pas sorti pour la pluie*. (Non sono uscito a causa della pioggia).

In **tedesco** è introdotto dalla preposizione *wegen* con il genitivo: *Ich bin nicht ausgegangen wegen des Regens*. (Non sono uscito a causa della pioggia); le preposizioni *aus* e *vor* con il dativo rendono la causa di eventi rispettivamente controllabili e non controllabili dalla volontà.

In **spagnolo** è introdotto dalla preposizione *por*: *Yo no salgo por la lluvia*. (Non esco a causa della pioggia).

Dalle lingue europee all'italiano

Scegli tra queste frasi quelle formulate nelle lingue che conosci, prova a renderle in italiano e illustra le differenze:

I don't like him.

Look at Peter's new bicycle!

The flight was delayed owing to bad weather.

Elle lit un livre d'histoires.

Je vous appelle.

J'ai acheté une bouteille d'eau.

La soeur de Charles arrive demain.

Ce livre est à moi.

Je l'ai fait par peur.

Cet écrivain est célèbre pour ses romans.

Il ne vient pas à cause du mauvais temps.

¿Cuándo has comprado tu bicicleta?

¿Has tenido problemas por el temporal?

Frag deinen Lehrer!

Hast du ihre Telefonnummer?

Das Kind zittert vor Kälte.

La frase complessa

🇮🇹 Imparo le lingue, perché voglio viaggiare. 🇩🇪 I learn languages, because I want to travel. 🇫🇷 J'apprends les langues, car je veux voyager. 🇪🇸 Aprendo los idiomas, porque quiero viajar. 🇩🇪 Ich lerne Sprachen, weil ich reisen will.

In tutte le lingue la frase complessa comprende proposizioni principali indipendenti e proposizioni dipendenti o subordinate.

Le **proposizioni subordinate**, come in italiano, dipendono dalla principale. La caratteristica delle subordinate in **tedesco** è la loro costruzione. Sono sempre separate da una virgola e introdotte dall'elemento subordinante, seguito dal soggetto. Il verbo coniugato si trova alla fine della subordinata, immediatamente preceduto, se c'è, dalla forma verbale non coniugata. Se la proposizione subordinata precede la principale, questa avrà l'inversione tra soggetto e verbo. Ecco alcuni esempi di subordinate.

Subordinata causale

In **inglese** è introdotta da *as, because, since*: He doesn't play football **because** he is tired. (Non gioca a pallone perché è stanco.)

In **francese** è introdotta da *car, comme, parce que, vu que*: Je ne sors pas **parce qu'**il pleut. (Non esco perché piove.)

In **spagnolo** è introdotta da *porque, puesto que, como*: Esta noche yo no ceno **porque** no tengo nada de hambre. (Questa sera non mangio perché non ho fame.)

In **tedesco** è introdotta dalle congiunzioni subordinanti *weil, da* e dalla congiunzione coordinante *denn*, che non "occupa posto" (non c'è inversione): *Ich bleibe zu Hause, weil ich krank bin* (Rimango a casa perché sono malato).

Subordinata temporale

In **inglese** è introdotta da *when, after, before, while...*
When I was young I liked to sky. (Mi piaceva sciare quando ero giovane.)

In **francese** è introdotta da *lorsque, quand, pendant que...* **Pendant** que je marchais, j'ai rencontré un de mes amis. (Mentre camminavo, ho incontrato uno dei miei amici.)

In **spagnolo** è introdotta da *cuando, desde que, mientras...* **Cuando** te encuentro, yo soy feliz. (Quando ti incontro, sono felice.)

In **tedesco** è introdotta da *wenn, als, während, bevor, nachdem...* **Als** ich jung war, ging ich zur Schule. (Quando ero ragazzo andavo a scuola.)

In tedesco le proposizioni temporali sono sempre proposizioni esplicite.

La subordinata relativa

In **inglese** è introdotta dai pronomi relativi *who* (soggetto, riferito a persone), *which* (soggetto e complemento, riferito a cose), *whom* (complemento, riferito a persone), *that* (soggetto e complemento, riferito a cose o persone), *whose* (per indicare il possesso). Il pronome relativo complemento viene spesso omesso. I know the man **who** is upstairs. (Conosco l'uomo che è di sopra.)

In **francese** è introdotta dai pronomi relativi *qui* (soggetto), *que* (oggetto), *où* (con funzione di complemento di luogo), *dont* (con funzione di complemento di specificazione). Les vêtements, **que** j'ai achetés, sont noirs. (I vestiti che ho comprato sono neri.)

In **spagnolo** è introdotta dai pronomi relativi *que* (soggetto e complemento), *quien* e *quienes* (soggetto e complemento, rispettivamente singolare e plurale) e per indicare il possesso, dai pronomi *cuyo, cuya, cuyos, cuyas*. Me gusta el libro que me has regalado (Mi piace il libro che mi hai regalato.) La mujer, **cuyo** hiyo has visto, es mi tía. (La donna della quale hai visto il figlio, è mia zia.)

In **tedesco** è introdotta dai pronomi relativi, le cui forme coincidono con quelle dell'articolo determinativo *der, die, das*, a eccezione delle forme del genitivo (*dessen, deren, dessen, deren*) e del dativo plurale (*denen*). *Der Mann, mit dem ich zusammen bin, heißt Manfred* (L'uomo con cui sto si chiama Manfred).

La subordinata condizionale

In **inglese** è introdotta dalla congiunzione *if*. **If** you will go in Italy, you must visit Roma. (Se andrai in Italia, devi visitare Roma.)

In **francese** è introdotta dalla congiunzione *si*. Si j'allais à Paris, je visiterais le Louvre. (Se andrò a Parigi, visiterò il Louvre.)

In **spagnolo** è introdotta dalla congiunzione *si*. **Si** lo encuentras, salúdalo de mi parte. (Se lo incontri, salutalo da parte mia.)

In **tedesco** è introdotta dalla congiunzione *wenn*.

Quando la frase principale è al futuro, in francese, in inglese e in tedesco, a differenza dall'italiano che usa due tempi futuri, la subordinata condizionale va al presente. *Wenn es regnet, nehme ich dem Regenschirm* (Se piove prendo l'ombrello).

Dalle lingue europee all'italiano

Scegli tra queste frasi quelle formulate nelle lingue che conosci, prova a renderle in italiano e illustra le differenze:

The boy that you saw yesterday is my brother.

If I leave earlier, I'll tell you.

Je ne viens pas parce que je suis fatigué.

Je lisais le journal pendant que j'écoutais de la musique.

Quand il fait beau, je vais à la montagne.

Le rap est un genre de musique qui me plaît.

Le rap est le genre de musique que je préfère.

Je ne partirai pas, si tu ne viens pas avec moi.

La muchacha cuyo nombre no recuerdo, es muy bonita.

Cuando hace mucho calor, me gusta ir a la playa.

Heute bleibe ich zu Hause, weil ich Kopfschmerzen habe.

Wasch dir die Hände, bevor du isst.

Wenn ich reich wäre, würde ich eine Weltreise machen.



Il discorso diretto e indiretto

- Mi dice che impara l'italiano. ● He tells me that he learns Italian. ● Il me dit qu'il apprend l'italien.
● Me dice que aprende el italiano. ● Er sagt mir, dass er Italienisch lerne.

Il **discorso diretto** non presenta sostanziali differenze dall'italiano. Anche la punteggiatura che si usa è la stessa.

Nel **tedesco** scritto va segnalata la possibilità di ricorrere all'uso delle forme del *Konjunktiv I* per ripor-

tare pensieri e parole di altri (e prenderne le distanze).

Il **discorso indiretto** presenta invece alcune differenze per quanto riguarda la concordanza dei tempi in inglese, francese e tedesco.

	inglese	francese	tedesco
Disse che	He said that	Il a dit qu'	Er sagte, dass
stava partendo	he was leaving	il partait	er abreiste / abreise
era partito	he had left	il était parti	er abgereist war / sei.
sarebbe partito	he would leave	il partirait	er abreisen würde / werde.

Frase interrogativa diretta

In **inglese** i verbi, tranne gli ausiliari, sono preceduti da *do* e *does* (terza persona singolare). La frase termina con il punto interrogativo "?". **Does the butterfly fly away?** (È volata via la farfalla?)

In **francese** l'interrogazione si esprime in vari modi. All'orale si usa l'intonazione (la voce sale verso l'alto) oppure l'espressione *est-ce que*; allo scritto si utilizza l'espressione *est-ce que* oppure si fa l'inversione tra il soggetto e il verbo. Allo scritto la frase si conclude sempre con '?'. **Est-ce que tu vas au cinéma?** (Vai al cinema?)

In **spagnolo** nel parlato la frase si distingue con il tono della voce. Allo scritto è preceduta da *¿* e seguita da *?*. **¿Quién es?** (Chi è?)

In **tedesco** nella frase interrogativa il verbo coniugato precede sempre il soggetto: **Hast du Geschwister?** (Hai fratelli o sorelle?).

Dalle lingue europee all'italiano

Scegli tra queste frasi quelle formulate nelle lingue che conosci, prova a renderle in italiano e illustra le differenze:

"Don't worry!"

"What are you doing?"

She said that she would play tennis in the afternoon.

"Pars tout de suite"

"Qu'est-ce que tu dis?"

"Je te dis de partir tout de suite"

"¡Vamos a jugar juntos!"

"¿Quién sabe?"

Ella dijo que había jugado fútbol.

"Hör nicht auf!"

"Wann hast du Geburtstag?" fragte sie.

Er sagt, er habe sich mit seinem Cousin gestritten.

Do you like playing tennis?

Tu vas au cinéma?

Comment allez-vous, Monsieur ?

¿Quién es ?